

Edizione n. **02**

LA REPERIBILITA'

Redatta	Verificata	Approvata	Distribuita	In vigore da
HRO/RI/NS	HRO/RI	HRO	HRO/RI	OTTOBRE 2007

INDICE

ELENCO REVISIONI	Pag.	3
1 DEFINIZIONE DELL'ISTITUTO	“	4
2. ACRONIMI	“	4
3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	“	4
4. CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO	“	5
5. TRATTAMENTO ECONOMICO	“	6
5.1. COMPENSO REPERIBILITA'		
5.2. COMPENSO INTERVENTO EFFETTUATO		
5.2.1 INTERVENTO DA REMOTO		
5.3 RIMBORSI		
6. AMBITI ORGANIZZATIVI	“	8
6.1 PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE/INTEGRAZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO		
7. MATRICE DELLE RESPONSABILITA'	“	10
7.1 MATRICE DELLE RESPONSABILITA' Strutture Centrali		
7.2 MATRICE DELLE RESPONSABILITA' Strutture Territoriali		
8. GOVERNO DELLA PROCEDURA	“	12

ALLEGATO

- Proposta di attivazione turni di reperibilità

REVISIONI

Lo schema sottostante contiene l'indicazione delle modifiche sostanziali apportate alla normativa preesistente con la specificazione dei capitoli e delle pagine del documento di revisione in cui le stesse sono contenute.

CAPITOLO	CONTENUTI DELLA REVISIONE	PAG.
01 Definizione dell'istituto	E' stata aggiornata la definizione dell'Istituto della reperibilità alla luce del dettato dell'articolo 35 del CCNL del 11 luglio 2007.	4
02 Acronimi	Sono stati aggiornati gli acronimi in coerenza con le modifiche organizzative aziendali.	4
05 Trattamento economico	E' stato introdotto un periodo minimo di 12 ore continuative di reperibilità, che può anche essere dato dalla somma di periodi continuativi che interessino frazioni di giorni diversi e consecutivi costituenti il turno di reperibilità del dipendente.	6
06 Procedura di autorizzazione alla variazione/integrazione dell'ambito di applicazione dell'istituto	E' stato inserito l'elenco contenente l'individuazione degli ambiti organizzativi interessati dall'Istituto della Reperibilità in linea con le previsioni dell'allegato 5 al CCNL del 11 luglio 2007. Inoltre è stata modificata la procedura di autorizzazione introducendo un passaggio in sede di Commissione Inquadramento per l'estensione dell'Istituto ad ulteriori ambiti organizzativi rispetto a quelli individuati dal CCNL.	8
07 Matrice delle responsabilità	E' stata aggiornata la Matrice delle responsabilità alla luce delle modifiche apportate alla procedura di cui al capitolo 6.	10

1. DEFINIZIONE DELL'ISTITUTO

La reperibilità di tipo tecnico, che trova la sua fonte di regolamentazione nel CCNL, riguarda esclusivamente il personale in possesso di competenze e professionalità direttamente correlate al funzionamento di impianti e/o tecnologie operanti con continuità (reperibilità c.d. Tecnico-operativa).

La disciplina dell'istituto, con particolare riferimento a specifici compensi previsti ed ambiti di applicazione, è fissata dall'art. 35 del CCNL del 11.07.2007.

2. ACRONIMI

HRO	Human Resources and Organization
COO	Chief Operating Office
CNS	Chief Network and Sales Office
CIO	Chief Information Office
CFO	Chief Financial Office
BBP	Business Unit BancoPosta
RU	Risorse Umane
RUR	Risorse Umane Regionali
RI	Relazioni Industriali
SO	Sviluppo Organizzativo
SGRU	Sviluppo e Gestione Risorse Umane
AP	Amministrazione del Personale

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento fornisce le indicazioni di carattere normativo ed operativo volte ad uniformare i comportamenti aziendali nell'attivazione e nella gestione della reperibilità.

Le disposizioni in esso contenute si applicano al personale di Poste Italiane ed al personale delle Società del Gruppo compatibilmente con i regimi contrattuali e gli accordi aziendali in essere.

Il documento sostituisce tutte le disposizioni aziendali precedentemente emanate dalla Società in materia di reperibilità, che debbono pertanto considerarsi superate.

4. CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

La reperibilità può essere richiesta ed autorizzata dall'Azienda nei confronti del proprio personale quando ricorrono i seguenti requisiti:

- ambito organizzativo: presenza di impianti e/o tecnologie operanti con continuità che possono necessitare fuori dal normale orario di presidio del pronto intervento di un dipendente dell'Azienda;
- figura professionale e/o attività: competenze, professionalità e attività caratterizzanti la risorsa per la quale si richiede la reperibilità, direttamente correlate al funzionamento di impianti e/o tecnologie, coerenti con quelle necessarie per effettuare l'eventuale intervento.

La Reperibilità, in coerenza con la natura stessa dell'istituto, è richiesta fuori dal normale orario di presidio che coincide con le normali turnazioni di lavoro effettuate nella struttura interessata.

Pertanto, a titolo esemplificativo, in una struttura in cui il presidio dell'attività interessata si realizza dalle ore 08:00 alle ore 16:00, dal lunedì al giovedì e dalle ore 8:00 alle ore 14:00 del venerdì, si potrà fare ricorso all'istituto della reperibilità solo dalle ore 16:00 di ogni giorno alle ore 08:00 della mattina seguente fino al venerdì; a partire dalle ore 14:00 del venerdì potranno essere introdotti turni di reperibilità, comprendenti anche il sabato e la domenica, fino alle ore 8:00 del lunedì mattina.

In tale ottica, in via ordinaria non si prefigura la possibilità di prevedere turni di reperibilità per tutte quelle attività per cui il presidio è garantito 24 ore su 24.

La reperibilità trova la sua naturale applicazione in quelle strutture in cui la prestazione di lavoro si sviluppa attraverso turnazioni e dove, pertanto, è prevista la rotazione anche relativamente al giorno di riposo settimanale. Anche nella predisposizione dei turni di reperibilità del singolo dipendente sarà, pertanto, fatta salva la fruizione del riposo settimanale.

Nel caso in cui durante l'effettuazione di reperibilità si verifichi la necessità di un intervento il personale in reperibilità dovrà rendersi disponibile, preso la sede aziendale, al fine di effettuare gli interventi richiesti, di norma entro 90 minuti dalla chiamata.

5. TRATTAMENTO ECONOMICO

5.1 COMPENSO DI REPERIBILITÀ

Per ciascun giorno di reperibilità prestata è riconosciuto al dipendente un compenso pari a:

1. € 20,66 lordi: per la reperibilità prestata per le giornate di sabato, domenica e festivi infrasettimanali.
2. € 15,49 lordi: per la reperibilità prestata per i restanti giorni della settimana.

Ciascun turno di reperibilità non può essere inferiore a 12 ore continuative ed a tal fine, i periodi continuativi di reperibilità che interessano frazioni di giorni diversi e consecutivi sono considerati cumulativamente (ad esempio: reperibilità con inizio alle ore 16:00 del lunedì e termine alle ore 8:00 del martedì, per un totale di 16 ore, da luogo ad un compenso di € 15,49 lordi).

Se la reperibilità è effettuata attraverso prestazioni rese in giornate differenti, con compenso economico diverso, vale il principio della prevalenza. Sarà riconosciuto il compenso di cui al punto 1 (€ 20,66 lordi) nel caso in cui la metà o più delle ore di reperibilità prestate ricadano in giornate di sabato, domenica o festività infrasettimanali. In caso contrario verrà riconosciuto l'importo di cui al punto 2. (€ 15,49 lordi).

Esempi:

Se il dipendente, nell'arco della sua settimana lavorativa, risulta assegnato ad un turno di reperibilità che si sviluppa su 7 giorni da lunedì a lunedì (dalle ore 16:00 di ogni giorno alle ore 8:00 del giorno successivo e dalle ore 14:00 del venerdì alle ore 8:00 del lunedì) l'evento farà scaturire quote intere di reperibilità individuate come segue:

una quota da € 15,49 lordi per la reperibilità prestata dalle ore 16:00 del lunedì alle ore 8:00 del martedì;

una quota da € 15,49 lordi per la reperibilità prestata dalle ore 16:00 del martedì alle ore 8:00 del mercoledì;

una quota da € 15,49 lordi per la reperibilità prestata dalle ore 16:00 del mercoledì alle ore 8:00 del giovedì;

una quota da € 15,49 lordi per la reperibilità prestata dalle ore 16:00 del giovedì alle ore 8:00 del venerdì;

una quota da € 15,49 lordi e due quote da € 20,66 lordi per la reperibilità prestata dalle ore 14:00 del venerdì alle ore 8:00 del lunedì.

5.2 COMPENSO INTERVENTO EFFETTUATO

In aggiunta al compenso di reperibilità, ai lavoratori è riconosciuto un compenso per l'intervento eventualmente effettuato da liquidarsi secondo le previsioni contrattuali in materia di straordinario.

Nel caso in cui l'intervento risulti inferiore ad un'ora, il compenso sarà comunque liquidato nella misura minima di un'ora.

Ai fini della determinazione della durata dell'intervento, non rileva il tempo impiegato per raggiungere la sede ove lo stesso viene effettuato.

Resta confermata la validità di ogni altra disposizione aziendale in materia di lavoro straordinario, cui si rimanda¹, per il riconoscimento di tale compenso.

5.2.1 INTERVENTO DA REMOTO

L'intervento potrà effettuarsi anche attraverso il ricorso ad idonei strumenti telematici.

In tale circostanza sarà l'Azienda a provvedere alla predisposizione di tutta la strumentazione necessaria e a fornire le dotazioni che consentano di realizzare, qualora fosse necessario, l'intervento. Tale strumentazione dovrà essere in grado di garantire una puntuale tracciatura dell'intervento al fine di consentire la verifica della necessità dell'intervento e della durata dello stesso.

Il dipendente dovrà essere informato sia sul funzionamento di tutti gli strumenti a sua disposizione sia sulle modalità di individuazione del trattamento economico che gli verrà riconosciuto

5.3 RIMBORSI

Al lavoratore che, nella fascia di reperibilità, abbia effettuato un intervento verranno rimborsate le spese documentate eventualmente sostenute, secondo le procedure in atto in Azienda.

¹ Cfr: Documento Normo Attuativo "Orario di Lavoro"

6. AMBITI ORGANIZZATIVI

Gli ambiti organizzativi interessati dall'istituto della reperibilità sono elencati nello schema sotto riportato.

AMBITI DI APPLICAZIONE REPERIBILITA' TECNICO-OPERATIVA						
DIVISIONE DIREZIONE	CFO	CIO	BBP	SECURITY & SAFETY	COO	CNS
FUNZIONE	Facility Management Lavori Lay out e Restyling Servizio Lavori Edili e Impiantistici	Sicurezza ICT Sistemi e Tecnologie	Sistemi Informativi	Sicurezza Fisica e Sicurezza Logica (strutture centrali) finalizzate all'assistenza Hardware e software	Supporto alla continuità operativa in periodi di picco in ambito Centri di Rete Postale ed ALT	Esercizio Sistemi Informativi di U.P. Continuità Sistemi Informativi dei siti Contact Center

DETTAGLIO AMBITI DI APPLICAZIONE	
CIO	BBP - SISTEMI INFORMATIVI
Sviluppo Sistemi Informativi	Bollettini
Sviluppo Rete TLC	Sistemi di pagamento
Sicurezza ICT	Sistemi di clientela
ICT Operations	Sistemi finanziari
	Sistemi canali diretti
	Sistemi assegni e vaglia
	Sistemi risparmio postale
	Sistemi di sportello
	Controllo e metodologie

6.1 PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE/INTEGRAZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO

Ove si verifichi la necessità di avvalersi dell'istituto della reperibilità per figure professionali o ambiti organizzativi ulteriori rispetto a quelli sopra elencati, le strutture interessate dovranno attenersi alla seguente procedura:

- **Strutture Centrali**

1. Il responsabile della struttura interessata (che corrisponda ad almeno un terzo livello di struttura) invia la richiesta (cfr. allegato) alle funzioni di gestione competenti di RUD o HRO/SGRU;
2. le funzioni di gestione competenti di RUD o HRO/SGRU in raccordo con le rispettive funzioni di Organizzazione Operativa, avvalendosi del supporto di HRO/SO, accertano la sussistenza dei requisiti necessari;

3. le funzioni di gestione competenti di RUD o HRO/SGRU, in caso di valutazione positiva ne cureranno la trasmissione a HRO/RI;
4. HRO/RI provvederà ai previsti approfondimenti in sede di Commissione Inquadramento, all'esito dei quali, acquisirà l'autorizzazione del Vice President HRO, trasmettendola successivamente a RUD o HRO/SGRU;
5. RUD o HRO/SGRU comunicano l'avvenuta autorizzazione alla struttura interessata.

- **Strutture territoriali**

1. Il responsabile della struttura interessata(che corrisponda ad almeno un secondo livello di struttura) invia la richiesta (cfr. allegato) al RUR;
2. il RUR, fatta una preliminare valutazione, trasmette la richiesta di autorizzazione alle competenti funzioni di gestione di RUD o HRO/SGRU;
3. le competenti funzioni di gestione di RUD o HRO/SGRU, in raccordo con le rispettive funzioni di Organizzazione Operativa, avvalendosi del supporto di HRO/SO, accertano la sussistenza dei requisiti necessari;
4. le funzioni di gestione competenti di RUD o HRO/SGRU in caso di valutazione positiva ne curano la trasmissione a HRO/RI
5. HRO/RI provvederà ai previsti approfondimenti in sede di Commissione Inquadramento, all'esito dei quali, acquisirà l'autorizzazione del Vice President HRO, trasmettendola successivamente a RUD o HRO/SGRU;
6. RUD o HRO/SGRU comunicano l'avvenuta autorizzazione alla strutture interessata.

7. MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

7.1 MATRICE DELLE RESPONSABILITA' Strutture Centrali

Strutture Coinvolte	Responsabile Struttura Interessata	Funzioni di Gestione RUD HRO/SGRU	Organizzazione Operativa	HRO/SO	HRO	HRO/RI
Macroattività						
Predisposizione richiesta attivazione reperibilità	✓	●				
Accertamento sussistenza requisiti necessari per attivazione reperibilità		✓	■	■		
Trasmissione richiesta in caso di valutazione positiva		✓				●
Approfondimenti in Commissione Inquadramento						✓
Autorizzazione					✓	■
Comunicazione autorizzazione alle funzioni di Gestione		●				✓
Comunicazione alla Struttura interessata	●	✓				

Legenda:

Responsabilità propria: ✓

Attività di supporto: ■

Informativa: ●

7.2. MATRICE DELLE RESPONSABILITA' Strutture Territoriali

Strutture Coinvolte	Responsabile Struttura Interessata	HRO/RUR	Funzioni di Gestione RUD HRO/SGRU	Organizzazione Operativa	HRO/SO	HRO	HRO/RI
Macroattività							
Predisposizione richiesta attivazione reperibilità	✓	●					
Valutazione preliminare della richiesta ed inoltro a RUD o HRO/SGRU		✓	●				
Accertamento sussistenza requisiti necessari per attivazione reperibilità			✓	■	■		
Trasmissione richiesta in caso di valutazione positiva			✓				●
Approfondimenti in Commissione Inquadramento							✓
Autorizzazione						✓	■
Comunicazione autorizzazione alle funzioni di Gestione			●				✓
Comunicazione alla Struttura interessata	●	✓					

Legenda:

Responsabilità propria: ✓

Attività di supporto : ■

Informativa: ●

8. GOVERNO DELLA PROCEDURA

Attività	Responsabilità
Aggiornamento e modifica	HRO/RI/Normativa e Studi
Verifica	HRO/Relazioni Industriali
Approvazione	HRO
Distribuzione	HRO/Relazioni Industriali
Conservazione	HRO/RI/Normativa e Studi

ALLEGATO

Proposta di attivazione turni di Reperibilità

.....
..... *(indicare la struttura interessata all'attivazione)*

per il presidio nella fascia oraria di seguito indicata:
.....
..... *(indicare la fascia oraria per la quale si intendono prevedere turni di reperibilità)*

per il presidio delle attività:
.....
..... *(indicare l'attività per la quale è richiesta l'attivazione di turni di reperibilità)*

relativi al funzionamento dell'impianto:
.....
..... *(indicare impianto e/o tecnologia che operano con continuità)*

per i motivi di seguito riportati:
.....
.....
.....
..... *(indicare le motivazioni alla base della richiesta)*

CHIEDE:

l'attivazione di turni di reperibilità così come indicato nella griglia allegata.

(Allegare la griglia dei turni di reperibilità proposti e i nominativi delle risorse interessate, specificando per ogni nominativo la figura professionale, l'attività svolta e la tipologia di intervento previsto).

Data

Responsabile Struttura